

# Passare alla prevenzione

CHIANCIANO - "Come dice sempre il mio grande capo, Guido Bertolaso, la protezione civile non da voti, ma il nostro obiettivo è di far transitare il Paese dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione". Con queste parole il segretario del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Agostino Miozzo ha iniziato il proprio intervento nella tavola rotonda "Dipartimento, Regioni e Volontariato - una sinergia vincente" organizzato, a Chianciano Terme, dalla Federazione Italiana Ricetrasmismissioni con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato Toscana e del comune termale. Era presente anche il presidente della delegazione senese del Cevot, Adriano Scarpelli. Il tema del rapporto fra le associazioni di volontariato e i vari livelli politico istituzionale è stato al centro dell'intervento del presidente nazionale della Fir, Enrico Campagnoli. "E' importante che non si crei competizione fra quel vo-



Bombagli Il sindaco di Chianciano al convegno sulla protezione civile

lontariato che è originato dalla società civile, quello che solitamente si definisce non governativo e quello che nasce su iniziativa delle istituzioni. Occorre un sistema omogeneo di rapporti su tutto il territorio nazionale che permetta al volontario di mantenere la propria dignità e di accrescere le proprie professionalità. "Il perché di questa corsa al volontario di protezione civile deve essere cercato -

dice Roberto Mugavero dell'Istituto di studi sulla Protezione Civile - deriva dal fatto che lo Stato ha perso i militari di leva. Questo enorme serbatoio di personale disciplinato e ben equipaggiato oggi non è più disponibile".

Dicono la loro anche l'assessore alla protezione civile della provincia di Siena, Silvana Micheli e il sindaco di Chianciano terme, Guido Bombagli.

"La soluzione - dice Micheli - si trova nel mettere a sistema in modo razionale le risorse". Stesso approccio per Bombagli che sottolinea anche come "la prevenzione sia la chiave di volta. In questo compito il volontariato è importante tanto quanto nel duro compito del soccorso in senso stretto".

L'esperta di Telecomunicazioni, Anna Spaziani, ha illustrato il nuovo modelli di rete di comunicazioni di emergenza per il territorio nazionale ma edificata su base regionale.

L.F.

## "Attività in campagna"

CASTELNUOVO BERARDENGA - "Il paesaggio toscano è in larga misura il frutto dell'attività di chi vive, lavora, produce nelle nostre aree rurali. Per questo tutelare il paesaggio significa soprattutto sostenere il mantenimento delle attività nelle nostre campagne, creando le condizioni perché la nostra agricoltura, nel rispetto dei suoi requisiti di qualità, di aderenza al territorio, si mantenga competitiva e conveniente per il produttore". Lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Susanna Cenni al convegno sui paesaggi della ruralità contemporanea al centro studi Villa Chigi Saracini di Castelnuovo Berardenga.

"Proprio perché sono gli agricoltori artefici principali di questo paesaggio - ha spiegato - è importante che possano continuare a svolgere questa funzione. In questo senso, all'interno del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, nell'ambito di una vasta serie di interventi rivolti alla sostenibilità ambientale del nostro territorio, abbiamo inserito una misura specifica proprio sul paesaggio, con aiuti agli agricoltori per la realizzazione di interventi di recupero e conservazione".

ta, tant'è che usa in modo ironico e denigratorio il termine "senesoni", come se per il direttore, l'essere nato a Siena (o "nelle lastre" o "pietra serena" termini da lui utilizzati in senso negativo) fosse diventata oggi una colpa o comunque una cosa di cui vergognarsi; crediamo che questo comportamento, oltre ad avere stufato i cittadini ed i contradaioi, al di là delle loro provenienze geografiche, sia il modo di alimentare veramente nuove forme di razzismo e di intolleranza.

Come ormai ribadito più volte nel corso del tempo, quando si parla e si è parlato di difesa della Senesità, Pietraserena intende ed ha sempre inteso la difesa della nostra identità oltre che la difesa del nostro patrimonio culturale e artistico, per cui Senesità culturale e non solo di nascita. Siamo stupiti che, invece di essere uniti per la difesa di quei valori che hanno reso Siena unica nel mondo, ci sia nell'attuale panorama cittadino chi mette i bastoni tra le ruote a questo necessario momento di riflessione e co-

e persone portatrici di particolari interessi e per questo estranei alla cultura senese e contradaiola, siano essi nati a Siena od altrove.

Questa volta il *Corriere di Siena* è veramente caduto nel ridicolo, agendo con imperizia ed imprudenza, inventandosi fantasiosi ed inesatti riferimenti a fatti e persone, evidenti quelli sulla Legge per le Contrade, denunciando così pubblicamente (e volutamente?) l'estraneità di certe persone alla cultura contradaiola.

Associazione culturale Pietraserena

*Quasi tutte le farneticazioni inviateci da Romolo Semplici per conto di Pietraserena non meritano repliche. Ci soffermiamo soltanto sul termine "senesoni" che ha fatto indignare i nostri "amici". Si riferisce a coloro, come Romolo Semplici, che si arrogano il diritto di assegnare, o non assegnare, la patente di senesità a questo e a quello. Con quale diritto?*

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO  
*Andrea*

PREZZI DI FABBRICA  
via delle terme 22 siena